

ALLE REGIONI DEL CENTRO ITALIA IL COORDINAMENTO 2007 DELLE REGIONI ITALIANE RAPPRESENTATE A BRUXELLES

I rappresentanti delle Regioni italiane presenti a Bruxelles hanno designato nelle Regioni del Centro Italia (oltre all'Abruzzo, il Lazio, le Marche, la Toscana e l'Umbria), il soggetto incaricato del coordinamento degli Uffici regionali per tutto l'anno 2007.

Con la riconferma del metodo di coordinamento congiunto, introdotta dai coordinatori uscenti, (Liguria ed Emilia Romagna) si consolida, pertanto, una esperienza che accompagna la presenza delle regioni italiane a Bruxelles da qualche anno, e che negli ultimi tempi, sempre più da sperimentale è divenuta una prassi consolidata.

Il coordinamento si è rivelato uno strumento utile in quanto è riuscito a rendersi intelligente interprete delle mutate esigenze e delle nuove opportunità connesse alla partecipazione delle regioni ai processi decisionali comunitari.

In particolare, va sottolineato come l'arco temporale assegnato alle Regioni del Centro-Italia, ed in particolare il primo semestre, viene a coincidere con la Presidenza tedesca del Consiglio UE, ed è caratterizzato da una singolare coincidenza di eventi e ricorrenze particolarmente significative per l'Unione europea:

- l'avvio del nuovo periodo di programmazione 2007/2013;
- la fine del periodo di riflessione sancito dal Consiglio europeo, a presidenza lussemburghese, di giugno 2005;
- la celebrazione del cinquantenario della sottoscrizione Trattati di Roma.

Inoltre, nell'attuale assetto ordinamentale le Regioni Italiane si trovano ad operare in un contesto decisionale multi-livello e reticolare, in cui occorre privilegiare la partecipazione alle decisioni che riguardano i settori a prevalente interesse regionale, in un'ottica di sistema, in modo tale far emergere una posizione comune, allo Stato ed alle Regioni, che sia - nel contempo - efficace ed adeguata rispetto all'andamento complessivo del negoziato interistituzionale (Commissione, Parlamento, Consiglio e, limitatamente ad una funzione consultiva e di impulso, il Comitato delle Regioni).

E per fare tutto questo è necessario disporre di una rete di relazioni, di una serie di informazioni e, soprattutto, di un armamentario tecnico che, se messi idoneamente "a sistema", sono in grado di potenziare e qualificare notevolmente l'azione nazionale e regionale.

Ma naturalmente il Coordinamento rimane un fatto essenzialmente volontario, improntato ad un rapporto di tipo "fiduciario", di stima e di collaborazione reciproca che lega gli Uffici di Bruxelles in funzione del perseguimento di interessi e finalità comuni al **Sistema regionale-Italia** rappresentato a Bruxelles nello svolgimento di iniziative di comune interesse.

In attuazione di questo rinnovato metodo di lavoro, a partire dal mese di gennaio, ciascun ufficio regionale ha avuto modo di esprimere suggerimenti e formulare proposte, sulla base dei seguenti orientamenti operativi di fondo, condivisi da tutti:

- definizione di aree prioritarie di lavoro e miglioramento delle sinergie tra uffici regionali nelle stesse aree;
- facilitazione nella messa a disposizione delle esperienze e delle attività delle singole regioni, che possono essere di comune interesse;
- mantenimento della visibilità del Coordinamento nell'ambito del "sistema Italia" a Bruxelles;

- rilancio e mantenimento di relazioni costanti con la Rappresentanza permanente e con gli esperti regionali;
- miglioramento della “cinghia di trasmissione” che lega le attività degli Uffici di Bruxelles con la Conferenza delle Regioni.

Conseguentemente, è stato elaborato un “**Piano di Lavoro 2007**” che, tenendo conto di tutte le proposte formulate, prevede la realizzazione di incontri, dibattiti e vari momenti di approfondimento sulle seguenti tematiche:

- la politica comunitaria in materia di aiuti di stato 2007/2013;
- la Direttiva servizi;
- la politica europea per le energie alternative;
- VII° Programma Quadro di Ricerca: Imprese e ricerca con particolare attenzione alle piccole e micro-imprese;
- CIP - Competitiveness and innovation framework programme 2007/2013;
- Libro Verde sulla politica del mare: discussione e redazione di una prima bozza di proposta delle Regioni Italiane sulla politica per il mediterraneo;
- 2007 Anno Europeo delle Pari Opportunità;
- 2008 Anno europeo del Dialogo Interculturale;
- status degli Uffici di Bruxelles;
- TURISMO - verso l'applicazione di Agenda 21 turismo;
- relazioni commerciali tra l'Unione europea e le grandi aree: Asia, Africa e Americhe;
- relazioni con gli END italiani;
- immigrazione e Mediterraneo.

(Servizio Attività di Collegamento con l'Unione europea - 31 gennaio 2007)